

Rassegna Stampa

6 - 12 agosto 2012

Kadnronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

IL caso

SAMUELE BARTOLINI

L'ISTANNO chiamando d'anzienza Italia per capire come ci si fonde: dal padovano, dal Comune di Mantova, dal meridionale, i settori giovanili del Galloblu Figline e Ideal Club Incisa si sono fusi insieme e, in barba ai campanili, hanno dato vita ad un'unica società calcistica con tanto di anselmo Robbati direttore generale. Qualche giorno fa a La Massa, località cerniera, i due sindaci hanno pure fatto vita a chi ha fatto il tiramisù più buono per parlare di come mettersi insieme. Dal punto di vista istituzionale, s'intende. Insomma, nel Valdarno fiorentino fanno sul serio. Figline e Incisa vogliono unirsi in un Comune unico e hanno intrapreso il percorso che, dicono il sindaco di Figline Riccardo Noccianti e quello di Incisa Fabrizio Giovannoni, porterà più risparmio nei costi della politica e una migliore gestione dei servizi. Lo stesso presidente della Regione Toscana Enrico Rossi li ha indicati come un modello virtuoso. L'assessore regionale alle riforme istituzionali

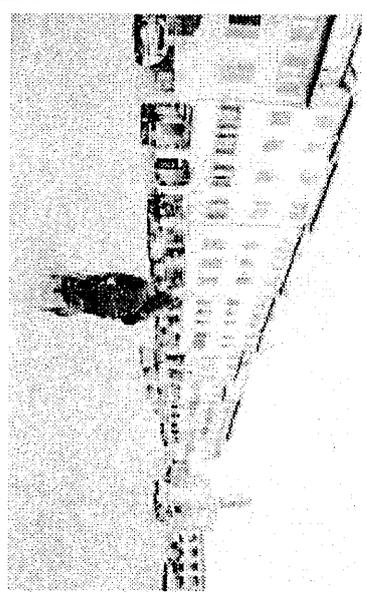
Accelerazione per arrivare alla creazione del nuovo Comune unico con le elezioni del 2014. Fino al 31 agosto l'iscrizione ai laboratori partecipativi Incisa e Figline, la fusione parte da calcio e bici

Riccardo Noccianti li sta accompagnando nei passi legislativi da seguire. Ma perché unirsi? «Davanti alla crisi e alla riduzione dei trasferimenti agli enti locali — spiega



A. Manzoni & C. spa

comunica che la filiale di FIRENZE dal 08/08/12 trasferirà i propri uffici presso la redazione de La Repubblica in Via Lamarmora, 45
inoltre comunica che gli uffici rimarranno chiusi dal 08/08/12 al 19/08/12
per informazioni
tel. 055 553911
email: illuzzi@manzoni.it



La piazza di Figline Valdarno

Riccardo Noccianti — la fusione dei Comuni è l'unico modo per crescere e aumentare di dimensioni facendo economia di scala. Ciò significa più risparmio sul costo della politica con un solo sindaco, una sola giunta, un unico consiglio comunale, più incentivi da parte dello Stato e della Regione, e un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane». Fate due Comuni da 17mila abitanti da una parte e quasi 6.500 dall'

altra, uno di oltre 23mila e 98 chilometri quadrati consentirà a Figline e Incisa di risparmiare quasi 160 mila euro in costi della politica. Si calcola, infatti, che un sindaco in meno, sedici consiglieri anziché 32 e 5 assessori al posto di 9 costeranno 117 mila euro contro 1216 mila attuali. E, coi tempi che corrono, non sono pochi. Per quanto riguarda l'iter istituzionale, i due primi cittadini Giovannoni e Noccianti hanno inviato una lettera nella quale hanno chiesto alla giunta regionale di approvare una proposta di legge per mettersi insieme entro l'anno. In modo da fare il referendum consultivo nella primavera del 2013 e andare alle elezioni assieme nel 2014. Un traguardo raggiungibile, anche con l'appoggio della popolazione che sembra gradire. Lo testimonia la gran folla di qualche giorno fa alla presentazione dei laboratori partecipativi verso il Comune unico che si è svolta al centro sociale Il Giradino. I laboratori sono seguiti dai facilitatori del *Communication strategies Lab* dell'Università di Firenze, i cittadini saranno chiamati a lavorare in gruppi di massimo 33 persone sul nuovo statuto comunale, sui servizi e sugli spazi partecipativi che vogliono. Hanno tempo per iscriversi fino al 31 agosto e poi si parte. Non manca il sito www.comuniofiglineincisa.it. E in programma pure una bicicletata andata e ritorno il 22 settembre per unire idealmente le due piazze principali di Incisa e Figline.

Dopo la riforma Il rebus dei sindaci: con il capoluogo o nelle istituzioni in arrivo?

Firenze acchiappacomuni Ma c'è chi si sente tradito Il Valdarno pensa in grande, il Mugello ha molti dubbi

Il decreto governativo sulla spending review è legge. E con le ultime modifiche normative apportate dal Parlamento, si apre la possibilità (pur con diversi paletti) per i Comuni di scegliere il proprio futuro: per quel che riguarda la Toscana, infatti, oltre alla nascita della città metropolitana di Firenze, spunta la possibilità per i Comuni di confine di decidere se unirsi al capoluogo o se invece staccarsi e entrare in una delle nuove macro province.

«Ormai è inutile inseguire l'ipotesi, più volte paventata, di un'area vasta tra Firenze, Prato e Pistoia perché il nuovo testo è chiarissimo — dice il presidente del Consiglio comunale fiorentino, Eugenio Giani — Ora ci sono settanta giorni di tempo per progettare il nuovo assetto territoriale». Giani si riferisce a quei Comuni che potrebbero cogliere la storica opportunità di tornare sotto il cappello di Firenze. Così, l'antico sogno di un Valdarno fiorentino riprende forma: «Sarebbe un'occasione storica per riportare assieme i 14 Comuni della valle — spiega il sindaco di San Giovanni, Maurizio Viligiardi — un ragionamento serio dovremo farlo. E lo faremo». San Giovanni, del resto, nel 1298 fu la prima città satellite creata da Firenze: «Siamo quella che un tempo di diceva una "Terra nuova" fiorentina — prosegue, Viligiardi — e l'opportunità di unirci alla città metropolitana ci offre strumenti politici molto più potenti di quelli che continuerà ad avere una semplice provincia, a partire dalla possibilità di accedere alle leggi speciali». Dalla vicina è rivale Montevarchi arriva un messaggio di unità: «Il Valdarno deve fare un ragionamento comune» dice il primo cittadino, Francesco Maria Grasso, che si sbilancia: «Siamo una terra di cerniera rispetto alla futura città metropolitana, perché con i Comuni del fiorentino condividiamo tantissimi servizi».

Sono molti i campanili che dovranno riflettere sullo spiraglio aperto dalla nuova legge: da Poggibonsi, terra fiorentina sotto la mai del tutto accettata potestà senese, fino ai Comuni pratesi loro malgrado, come Poggio a Caiano e Carmignano, che alla nascita della decima provincia toscana si esprimeranno con (inutili) referendum



San Giovanni V.no
Maurizio Viligiardi



Montevarchi
Francesco M. Grasso



Calenzano
Alessio Biagioli



Figline Valdarno
Riccardo Nocentini



San Miniato
Vittorio Gabbanini



Borgo San Lorenzo
Giovanni Bettarini

per rimanere all'ombra della cupola del Brunelleschi. O anche San Miniato: «I miei cittadini sarebbero favorevoli a passare sotto Firenze — dice il sindaco sanminiatese, Vittorio Gabbanini — ma credo che l'eventualità sia molto remota, ci sono troppe cose che ormai ci legano a Pisa». Con Firenze tuttavia c'è una lunga storia condivisa testimoniata, spiega il sindaco, dai gigli che campeggiano sugli affreschi delle sale del municipio e dell'appartenenza alla Asl empolesse. «Ne discuteremo — prosegue Gabbanini — e nel caso in cui l'ipotesi dovesse prendere campo, faremo di sicuro un referendum».

La legge però offre anche l'opportunità di scappare dall'orbita di Firenze. All'ipotesi di unirsi alla provincia di Arezzo-Siena-Grosseto, Riccardo Nocentini, sindaco di Figline, risponde con un risolutivo: «neanche per sogno». Allo stesso modo, anche i sindaci della Piana, che con Palazzo Vecchio hanno parecchie ruggini — una su tutte, la partita dello sviluppo dell'aeroporto di Peretola, con la costruzione della nuova pista —, non hanno alcuna voglia di chinare il capo e tende-

re il cappello atrove: «Si chiama Sesto Fiorentino, mica Sesto Pratese — tuona il primo cittadino Gianni Gianassi — Questo aggettivo ce lo siamo dati al momento dell'annessione al Regno d'Italia e ce lo teniamo stretto. Siamo il motore produttivo della provincia e continueremo ad esserlo per la città metropolitana. In questo momento con Firenze ci sono alcuni problemi — prosegue — Ma la storia non si cambia, la politica invece può cambiare anche domani mattina».

Sulla stessa falsariga è Alessio Biagioli, sindaco di Calenzano; se nel 1992 il suo Comune non avesse scelto Firenze avrebbe avuto molti vantaggi: «Saremmo stati il secondo Comune più importante della provincia di Prato, con tanti servizi

La storia di San Miniato

Gabbanini: «I miei cittadini vorrebbero passare nella città metropolitana, abbiamo anche i gigli nel municipio...»

zi a portata di mano, e invece con Firenze non abbiamo peso politico — spiega — ma la nostra storia e le nostre attività economiche guardano al capoluogo. Per questo nell'interesse dei cittadini l'orientamento resta lo stesso di allora».

A mettere in dubbio la propria fiorentinità, ci pensa invece il sindaco di Borgo San Lorenzo, Giovanni Bettarini: «Il problema di cosa fare ce lo poniamo eccome, le prerogative del Mugello non sono mai state ascoltate da Firenze — dice — Abbiamo il timore di una città metropolitana troppo distante, che oltretutto, a differenza delle province, accentrerà numerosi poteri finora in mano ai Comuni. Non è una questione di chilometri, ma di opportunità, per questo valuteremo soluzioni alternative».

Intanto, a settembre, la commissione affari istituzionali del Consiglio comunale fiorentino affronterà il tema della città metropolitana. Ad annunciarlo è Valdo Spini, che ha chiesto a tutti i Comuni della provincia di aprire a loro volta tavoli di dibattito: «Ritengo che in questa materia si debba procedere più possibile dal basso e non solo dall'alto».

Giulio Gori





FIGLINE/INCISA INDIVIDUATI TRE PERCORSI CHE SARANNO INSERITI NEL «BICI PLAN» «Il Comune Unico passa anche dalla pista ciclabile»

PROVE TECNICHE di piste ciclabili fra Figline e Incisa in vista del Comune Unico, sono stati individuati tre percorsi che verranno inseriti nel "Bici Plan" in fase di definizione fra gli assessori Daniele Raspini di Figline e Gianfranco Mazzotta di Incisa e che dovrebbe essere pronto entro qualche mese. Venerdì mattina, con il termometro che segnalava 37°, sia Raspini che tecnici specializzati in questo tipo di progettazioni hanno per-

corso in bicicletta la tratta Figline-Incisa, circa 5 chilometri, per studiare le varie opzioni valide per chi si muove con le due ruote.

«UNA — ha spiegato Raspini — è la regionale 69, un'altra è via Brodolini (la zona industriale) e la terza, secondo noi la migliore, è quella lungo l'Arno sfruttando l'ambiente naturale. Inoltre sono stati individuati una ventina di percorsi all'interno del centro storico di Figline

che consentono ai ciclisti di raggiungere sia i centri erogatori di servizi, che i luoghi d'arte della città». Si è trattato di un primo sopralluogo al termine del quale l'assessore e i tecnici si sono incontrati con l'ingegner Mauro Badii, responsabile dell'ufficio tecnico "unico" di Incisa e Figline, per mettere a punto i primi dettagli del "Bici Plan".

«CHE sarà seguito — precisa Raspini — da Sergio Signanini che ha

redatto per la Regione Toscana il quadro conoscitivo sulla situazione dell'offerta per la mobilità ciclistica dei comuni, delle province ed altri soggetti, oltre a fornire il supporto tecnico per la realizzazione di fattibilità della cicloipista dell'Arno. «Il piano che si va a realizzare — prosegue l'assessore — definisce gli indirizzi, i criteri e gli interventi necessari per la creazione di una rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità ciclistica organica».

Paolo Fabiani

FIGLINE ACCOLTA LA RICHIESTA DEI COMMERCianti. RADDOPPIATI ANCHE I POSTI NELLA ZTL PER I RESIDENTI

Sosta gratis in centro per un quarto d'ora

di PAOLO FABIANI

DA QUALCHE giorno nel centro storico di Figline si parcheggia gratis per un quarto d'ora nelle strisce "blu", basta premere il tasto del parcometro ed esce lo scontrino gratuito di quindici minuti. Allo stesso tempo sono stati più che raddoppiati i posti, sempre gratuiti, per i residenti nella Ztl che da 74 passano a 188 (le domande erano 310).

Naturalmente occorre farsi rilasciare il contrassegno dal Comune che, con apposita delibera di qualche anno fa, ha determinato i confini del centro storico. Chi ha già il contrassegno non deve fare nulla fino a dicembre. E visto che tutto aumenta, l'amministrazione

VIABILITÀ Previsti nuovi spazi per il posteggio delle biciclette

comunale ha deciso di incrementare anche i posti a pagamento che da 268 passano a 294. E visto che gli spazi a disposizione sono quelli di sempre, diminuiscono i parcheggi gratis, quelli con le strisce bianche: «Che sono 710 nei dintorni del centro, e un migliaio nei dintorni della stazione ferroviaria - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore al traffico Daniele Raspini, che assieme al comandante della Polizia Municipale Roberto Panasci han-

no presentato le novità nella sosta -». Inoltre, per la prima volta a Figline si è tenuto anche conto degli spazi per le biciclette, che abbiamo incrementato fino a 71. Ma soprattutto, la novità riguarda la sosta gratuita nel centro che è stata predisposta prendendo atto delle varie richieste arrivate dal consiglio comunale per agevolare il commercio».

Infatti un quarto d'ora è sufficiente per fare la spesa, o anche solo per prendere un caffè, un giornale. Le zone interessate sono quelle di piazza Ficino, i corsi Mazzini e Matteotti, piazza Averani e via Brunone Bianchi. Nel rassetto della sosta sono rimasti invariati i 37 posti per i portatori di handicap, i 15 destinati al carico e scarico delle merci e i 46 per la sosta

con disco orario. E' stato fatto presente che molte auto di turisti stranieri (circa il 30% di quelle parcheggiate) sostano gratuitamente per l'intera giornata nelle adiacenze della stazione in quanto, questi, utilizzano il treno per raggiungere Firenze, non consentendo il ricambio nelle strisce bianche.

Inoltre, l'amministrazione comunale dovrebbe rispondere (come hanno ricordato qualche giorno fa gli interessati) alla lettera presentata un anno fa da quanti lavorano nel centro storico (poste, comune, commessi, ecc.) che non trovano un parcheggio gratuito nei pressi delle "Mura" e quindi sono in difficoltà per sostare durante l'orario di lavoro. E allora c'era qualche posto "bianco" di più!



Data: 7 / 8 / 2012 Pagina: 19

FIGLINE Concerto di musica classica sotto le stelle Oltre al sindaco anche molti stranieri a San Leo

IMPORTANTE successo domenica sera per il concerto di musica classica che si è tenuto presso l'Azienda agricola "San Leo" di Figline. A dirigerlo è stato il maestro Franco Berti, mentre ad eseguirlo c'era un gruppo di solisti con il soprano Barbara Marunti che ha cantato arie celebri. In programma, oltre a Bach, Scarlatti, Mozart, Weber, Strauss e Albeniz, anche musiche di Puccini e Piovani. Numeroso il pubblico straniero intervenuto alla serata, tanto da rendere necessaria la presentazione dei brani anche in inglese. Fra le varie autorità presenti anche il sindaco Nocentini e l'assessore Simoni.

FIGLINE 'Festa dello Sport', fervono i preparativi Ecco come votare l'atleta locale preferito

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Figline organizza per settembre la 'Festa dello Sport', ma fin d'adesso, per organizzare al meglio l'iniziativa, invita i cittadini a votare per lo sportivo locale che durante la sua carriera si è particolarmente distinto.



La scelta deve essere inviata all'indirizzo sportivofigline@gmail.com e sarà l'assessore allo sport Caterina Cardi (nella foto) a valutare le mail per aggiudicare il riconoscimento che verrà assegnato il 22 e 23 settembre.

FIGLINE Visite guidate per studenti e stranieri Appuntamenti ridotti per l'intero mese di agosto

PER tutto il mese di agosto è stata sospesa l'iniziativa, promossa dal Comune di Figline in collaborazione con l'Istituto Vasari e la Pro Loco, "A spasso per Figline", manifestazione di visite guidate dagli studenti, rivolte ai turisti ma anche ai valdarnesi, che dal 31 di maggio sono stati impegnati come accompagnatori nei luoghi d'arte del centro storico.

Tuttavia, chi è interessato alle visite, può contattare il Comune e si potrà comunque effettuare un giro di un'ora nell'ex Spedale Serristori, nella Collegiata, nel Museo d'arte sacra e del giardino di villa Casagrande.